



C O M U N E D I B A R I

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 14 SETTEMBRE 2023

DELIBERA N.715

O G G E T T O

APPROVAZIONE DISCIPLINARE DEI SERVIZI DI CO-HOUSING

L'ANNO DUEMILAVENTITRE IL GIORNO QUATTORDICI DEL MESE DI SETTEMBRE, , ALLE ORE 13:15 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

P R E S I D E N T E

GALASSO Ing. GIUSEPPE - ASSESSORE ANZIANO

A S S E S S O R I

N	COGNOME E NOME	PRES	N	COGNOME E NOME	PRES
1	DECARO Ing. Antonio	NO	5	LACOPPOLA Avv. Vito	NO
2	DI SCIASCIO Eugenio	NO	6	PALONE Dott.ssa Carla	SI
3	BOTTALICO Dott.ssa Francesca	SI	7	PETRUZZELLI Dott. Pietro	SI
4	D'ADAMO Dott. Alessandro	SI	8	PIERUCCI Dott.ssa Ines	SI
			9	ROMANO Avv. Paola	NO

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE Dott. DONATO SUSCA

L'Assessore alla Città solidale e inclusiva, Dott.ssa Francesca Bottalico, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Servizi alla Persona, riferisce:

Approvazione "Disciplinare dei servizi di co-housing"

Premesso che:

- il fenomeno del cd. Co-housing sta prendendo piede in Italia sulla scorta del successo che ha riscosso nell'esperienza nord europea e nord americana
- a differenza di quanto accade in tali paesi, nei quali il co-housing costituisce un istituto giuridico riconosciuto e compiutamente disciplinato dalla legislazione, in Italia non esiste una normativa specifica di riferimento che definisca e regolamenti il co-housing in modo specifico ed autonomo;

Atteso che:

- in un'epoca in cui si intensificano i processi di individualizzazione e si allentano i legami sociali tradizionali, il co-housing rappresenta una sfida per le pratiche abitative;
- il co-housing rappresenta un fenomeno studiato come un'importante novità e innovazione all'interno delle politiche urbane e abitative, che anche in Italia sta registrando un crescente interesse rispetto alle nuove forme dell'abitare condiviso;
- sull'esperienza del suddetto crescente interesse, con Decreto del 23 novembre 2016 il Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze, richiamando la Legge n. 112 del 2016 "*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*", specifica all'art. 3, comma 4 i requisiti e i caratteri che le soluzioni di co-housing sono tenute a presentare;
- successivamente, il Ministero dell'Interno ha istituito un fondo finalizzato alla concessione di agevolazioni per la realizzazione di progetti di coabitazione specificatamente per persone che hanno superato i 65 anni di età, ex art. 1, c. 678, L. 234/2021;

Ritenuto, pertanto, necessario da un lato dare impulso alle forme di co-housing, in quanto valide soluzioni alternative per la ricerca di abitazioni per persone prive di una soluzione alloggiativa, dall'altro disciplinare tale fattispecie, attesa la carenza di normative nazionali;

Rilevato quindi che:

- il disciplinare in oggetto è volto a fornire una disciplina unitaria dei servizi a sostegno di attività per la strutturazione di forme dell'abitare, con particolare riferimento ai modelli di co-housing quale una proposta sperimentale in risposta ai bisogni e alle necessità delle emergenze abitative che gli anziani, i disabili e gli adulti in marginalità estrema si ritrovano ad affrontare, in modo alternativo rispetto ai classici servizi residenziali;
- i principi ispiratori del disciplinare sono essenzialmente: il rispetto dei diritti inviolabili della persona, il rispetto della dignità, delle convinzioni personali, politiche, religiose e della riservatezza della persona, tutela dei diritti della salute e dell'ordine pubbliche, l'uguaglianza, l'imparzialità di trattamento in relazione alle specifiche condizioni personali e sociali dell'utente, l'accessibilità e la fruibilità delle prestazioni erogate, in tempi compatibili con i bisogni, gli accordi di rete tra enti/istituzioni pubbliche nonché associazioni presenti sul territorio in attuazione dei principi di sussidiarietà, governance e partecipazione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore alla Città Solidale e Inclusiva, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Servizi alla Persona;

VISTO il D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTI tutti gli atti amministrativi citati;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art. 49 co.1 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche:

1. Parere favorevole di regolarità tecnica in atti espresso dal Direttore della Ripartizione Servizi alla Persona;

2. Parere di regolarità contabile omesso, non comportando il presente provvedimento impegni di spesa.

VISTA, altresì, la scheda tecnica di consulenza del Segretario Generale;

RITENUTO di dover approvare il "Disciplinare dei servizi di co-housing";

UDITA la relazione dell'Assessore al Welfare, dr.ssa Francesca Bottalico, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Servizi alla Persona.

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) di APPROVARE il "Disciplinare dei servizi di co-housing";

2) di DARE ATTO che la presente normativa si applica dalla data di esecutività della delibera anche con riferimento ai rapporti, sia di appalto che convenzionali, già instaurati con i gestori dei servizi e nei confronti di tutti gli utenti che usufruiscono dei servizi medesimi;

3) di DEMANDARE al Direttore della Ripartizione Servizi alla Persona del Comune di Bari l'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari finalizzati a garantire l'effettiva fruizione del servizio da parte della cittadinanza;

4) di DARE ATTO, altresì, che il presente provvedimento non determina alcun aumento della spesa a carico del Bilancio comunale;

5) di DARE ATTO che alla presente deliberazione viene allegato, quale parte integrante e sostanziale della stessa, il "Disciplinare dei servizi di co-housing";

6) di RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Di seguito,

il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;

LA GIUNTA

Aderendo alla suddetta proposta;

Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.



COMUNE DI BARI

DISCIPLINARE DEI SERVIZI DI CO-HOUSING

ART. 1

CORNICE NORMATIVA E PRINCIPI

Il presente disciplinare trae i propri principi dalle norme in materia di assistenza sociale:

- Legge Quadro 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- L.R. 19/2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- Regolamento per l’accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali, approvato con D.G.C. n. 35 del 21.04.2016;
- Il Piano Sociale di Zona;
- Le Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità (DD 669 del 28/12/2018 del MLPS).

Con l’obiettivo di stimolare un welfare comunitario, nonché la gestione sociale, integrata e partecipata dei servizi, il presente disciplinare si ispira ai seguenti principi:

- rispetto dei diritti inviolabili della persona;
- rispetto della dignità, delle convinzioni personali, politiche, religiose e della riservatezza della persona;
- tutela dei diritti della salute e dell’ordine pubblico;
- uguaglianza, imparzialità, parità di trattamento in relazione alle specifiche condizioni personali e sociali dell’utente;
- accessibilità e fruibilità delle prestazioni erogate, in tempi compatibili con i bisogni;
- efficacia, efficienza, trasparenza, riservatezza, responsabilità e massima collaborazione;

- flessibilità, proporzionalità, idoneità dell'intervento al fine di fronteggiare il bisogno delle persone;
- accordo di rete tra enti/istituzioni pubbliche nonché associazioni presenti sul territorio in attuazione dei principi di sussidiarietà, governance e partecipazione.

ART. 2

OGGETTO E FINALITA' DEL DISCIPLINARE

Il presente regolamento intende fornire una disciplina unitaria dei servizi a sostegno di attività per la strutturazione di forme dell'abitare, con particolare riferimento ai modelli di co-housing.

Con il termine co-housing, che tradotto letteralmente in italiano significa coresidenza, ci si riferisce ad unità abitative con la condivisione di spazi e servizi comuni.

Tale modello abitativo viene sperimentato per la prima volta nel territorio barese, con start up di co-housing, in particolare per le categorie fragili costituite da anziani, disabili e adulti in marginalità estrema.

La progettualità sperimentale mira a contrastare da un lato la condizione di emergenza abitativa, marginalità, povertà e stato di disagio socio-economico, dall'altro la condizione di solitudine e di deprivazione degli affetti, attraverso pratiche di auto-mutuo-aiuto con azioni volte alla diffusione di un nuovo stile di abitare, che garantisca migliori condizioni di benessere e qualità della vita.

Il destinatario dell'intervento mette a disposizione i propri mezzi, quali la propria abitazione e/o le proprie abilità, per condividerle con altri destinatari aderenti al progetto, alimentando un nuovo concetto di famiglia, con uno scambio continuo e rigenerativo di disponibilità verso gli altri.

Il servizio prevede il sostegno iniziale di operatori, appartenenti all'ente gestore, consistente in azioni di intermediazione nella ricerca di immobili ed accompagnamento sociale, con il coinvolgimento altresì degli enti e delle associazioni del territorio in modo attivo e partecipato.

ART. 3

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO ED OBIETTIVI

Il Servizio di co-housing rappresenta una proposta sperimentale in risposta ai bisogni ed alle necessità delle emergenze abitative che gli anziani, i disabili e gli adulti in marginalità estrema si trovano ad affrontare, in modo alternativo rispetto ai classici servizi di Welfare.

L'applicazione di tale modello abitativo si esplica attraverso l'attenta guida del Servizio Sociale e dell'ente attuatore, con il coinvolgimento delle risorse e degli enti/attori che possano contribuire sensibilmente alla realizzazione delle diverse fasi del processo che portano a compimento l'esperienza del co-housing, prima con il monitoraggio dell'équipe costituita per ciascun cittadino, poi con il graduale raggiungimento della semi - piena autonomia da parte dei beneficiari.

Tale modello favorisce l'espressione attiva della persona, che non beneficia passivamente di tale servizio, bensì al contrario diviene protagonista, un agente di cambiamento, con il supporto degli strumenti e degli esperti ed altresì con l'impiego delle sue personali capacità e delle proprie risorse. Il cambiamento si sostanzia con la risoluzione abitativa e un nuovo approccio alla vita ed alla socialità.

Trattasi di un servizio di recente istituzione, complementare e integrativo alla rete dei servizi offerti dal Welfare, che si fonda, nella sua concreta attuazione, sulla sinergia e cooperazione tra istituzione pubblica e soggetti professionali del Terzo settore, che si impegnano nello svolgimento di attività solidali in una prospettiva di complementarietà alla rete dei servizi sociali pubblico-privati.

Il servizio di co-housing punta a realizzare i seguenti obiettivi:

- evitare l'istituzionalizzazione di anziani e disabili attraverso esperienze di vivere solidale;
- favorire la socializzazione e la messa in rete di risorse tra soggetti tra loro affini, siano essi anziani e/o disabili, in un'ottica di integrazione tra offerta privata e offerta pubblica di servizi, volti a promuovere la qualità della vita e ad assicurare la permanenza al domicilio;
- sperimentare innovati soluzioni di accoglienza di soggetti fragili sul modello dell'abitazione familiare ovvero sul modello del condominio sociale caratterizzato da distinti moduli abitativi con messa in comune di risorse e servizi;
- evitare o superare le situazioni di solitudine, a volte di abbandono e di disagio socioeconomico, attraverso l'esperienza del co-housing, dove l'intera organizzazione si basa sulla centralità, sul sostegno e sulle risorse della persona;
- mantenere le capacità residue ed accrescere lo sviluppo di competenze utili alla gestione della vita quotidiana e/o all'autonomia;
- favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei disabili o adulti in marginalità estrema;
- sviluppare le competenze digitali;
- favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili attraverso adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e di tecnologie per il lavoro, anche a distanza con modalità smarworking;
- costruire un nuovo sapere sociale e comunitario.

In pratica, il co-housing potrà avere luogo presso:

- l'abitazione messa a disposizione da uno dei coabitanti;
- l'abitazione messa a disposizione dall'ente gestore;
- l'abitazione reperita nel mercato immobiliare.

ART.4

DESTINATARI

Sono destinatari del servizio cittadini anziani e/o disabili, adulti e/o nuclei familiari in marginalità estrema residenti o regolarmente dimoranti nel Comune di Bari.

Anziani

In particolare, sono destinatari gli anziani di età pari o superiore a 65 anni che desiderino intraprendere un percorso di coabitazione per contrastare la solitudine, l'isolamento e la povertà relazionale, in possesso dei seguenti requisiti d'accesso:

- 1) siano autosufficienti o parzialmente autosufficienti;
- 2) siano privi o non di riferimenti familiari;
- 3) siano privi di patologie invalidanti, affetti da patologie automedicali che non richiedano assistenza medico-infermieristica;
- 4) siano in possesso di certificazione ISEE.

Qualora le condizioni di salute, accertate in fase di accesso, dovessero mutare successivamente, la situazione sarà oggetto di valutazione da parte dell'equipe multiprofessionale e, in caso di necessità, sarà esaminata tramite UVM.

Disabili

In particolare, sono destinatari i cittadini disabili, che presentino durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in interazione con barriere di diversa natura, possano ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri. Coloro che siano interessati ad intraprendere l'esperienza del co-housing dovranno essere in possesso di:

- certificazione di cui alla legge 104/92, art. 3, co. 3, oppure

- certificazione di cui alla legge 104/92, art. 3, co. 1, oppure
- certificazione di cui all'articolo 1, della legge 68/99.

e che siano:

- prive di sostegno familiare, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare;
- in possesso di certificazione ISEE.

Per ciascun disabile è necessaria una valutazione di idoneità da parte dell'Unità di Valutazione.

Adulti e/o nuclei familiari in marginalità estrema

In particolare sono destinatari le persone adulte o i nuclei familiari che vivono situazioni di marginalità estrema, per le quali la soluzione co-housing consentirebbe loro di avere accesso ad una soluzione abitativa più stabile e alla fuoriuscita dalle strutture residenziali di accoglienza provvisoria.

Possono accedere:

- adulti e nuclei familiari in condizioni di fragilità estrema;
- cittadini dei paesi terzi regolarmente soggiornanti, in condizione di svantaggio, presenti nella città di Bari, che siano:

- singoli;
- donne in stato di gravidanza;

oppure appartenenti a:

- nuclei familiari;
- nuclei monoparentali;

che siano:

- richiedenti asilo;
- titolari di un permesso di soggiorno in corso di validità;
- in possesso di richiesta reiterata di asilo o comunque regolarmente soggiornanti;
- titolari di protezione internazionale;
- titolari di protezione sussidiaria;
- titolari di protezione umanitaria;
- titolari di altra tipologia di permessi contemplati nella casistica di accoglienza SAI/Siproimi, accolti nella rete SAI o nelle strutture del welfare;

- cittadino inserito in bassa soglia o strutture previste dal PdZ, oppure senza una dimora, presenti nel territorio barese.

ART. 5

PROCEDURE DI ACCESSO

L'accesso al servizio può avvenire su:

- 1) domanda di parte, presso le sedi del segretariato sociale, specificando se con o senza messa a disposizione di immobili di proprietà;
- 2) segnalazione del SSP;
- 3) segnalazione di altri enti.

Le richieste e le segnalazioni, oggetto di prima valutazione da parte del SSP, col parere conforme del MMG, dovranno essere trasmesse ai referenti del servizio co-housing presso la Ripartizione Servizi alla Persona, affinché possa essere convocata l'équipe multiprofessionale e, se necessaria, l'UVM.

ART. 6

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DEI CITTADINI E DELLE SEGNALAZIONI DEL SSP

A seguito della fase di conoscenza e verifica dei requisiti, la valutazione della domanda e della situazione dell'anziano, del disabile, dell'adulto o del nucleo familiare verrà effettuata dall'Equipe multiprofessionale, costituita dal SSP titolare della presa in carico del caso, dai referenti dell'ente gestore affidatario del servizio, dai referenti della Ripartizione Servizi alla Persona e dai referenti dei servizi ASL (per es. MMG), servizi specialistici nonché eventualmente degli enti/associazioni del territorio.

Per ogni équipe multiprofessionale viene individuato il case manager, ovverosia il responsabile del progetto personalizzato (PAC - Progetto Assistenziale Personalizzato) e per ogni caso esaminato viene redatta una scheda di valutazione.

Per l'avvio dei gruppi di co-housing si terrà conto dei seguenti criteri:

- 1) territorialità (vicinanza rispetto al Comune di Bari o al municipio di appartenenza e/o contiguità della rete dei servizi);

- 2) mantenimento della stabilità per i nuclei familiari come coniugi, fratelli, ecc.;
- 3) particolari motivazioni rilevate dal Servizio Sociale Professionale nell'ambito della propria discrezionalità tecnica;
- 4) mantenimento di connessioni con la rete sociale tenendo conto di richieste provenienti da servizi come PIS, Parrocchie, Associazioni di volontariato.

ART. 7

FASI DEL PROGETTO DI CO-HOUSING

L'iter processuale è scandito nelle seguenti fasi:

1. **Fase valutativa** da parte dell'équipe di cui all'art. 6.
2. **Costituzione gruppi di co-housing** da parte dell'équipe, secondo i criteri dettagliati all'art. 6.
3. **Avvio del co-housing.** Il gruppo destinato all'appartamento individuato, conoscerà gli spazi di condivisione, riceverà le chiavi, condividerà e firmerà il Patto Individuale di Convivenza (PIC) e il regolamento abitativo, che indicherà le clausole di co-abitazione, regole di permanenza e condivisione degli spazi e regole di buona condotta.
4. **Sottoscrizione del contratto di abitazione che prevede tempi e modalità di pagamento degli affitti e delle utenze.** Queste spese saranno commisurate al reddito ed alle possibilità di ciascun beneficiario, prevedendo anche la compartecipazione alle spese da parte del Comune di Bari, come stabilito dall'art. 9 del presente disciplinare.
Verrà dunque implementato un piano di intervento personalizzato con il coinvolgimento diretto dei destinatari, sia nella gestione delle attività di manutenzione ordinaria degli alloggi, che nella creazione ed ideazione degli spazi comuni.
5. **Definizione e sottoscrizione del progetto individuale.** Ogni utente aderirà al progetto assistenziale individualizzato per il quale saranno dettagliati:
 - obiettivi generali e specifici, risultati attesi;
 - gli interventi per raggiungere gli obiettivi;
 - le risorse impiegate;
 - gli strumenti di monitoraggio e valutazione;
 - cronoprogramma e tempistica.

Nel progetto personalizzato vengono definite le modalità di monitoraggio dei risultati e di

verifica ed eventuale revisione degli impegni. È possibile prevedere verifiche periodiche ed eventuali revisioni che tengano conto della soddisfazione, delle preferenze dei componenti del nucleo familiare e dei risultati conseguiti.

6. **Conclusione del progetto.** Secondo i tempi stabiliti dal PAP, il gruppo costituito potrà proseguire il co-housing senza il supporto degli operatori del servizio.

ART. 8

PRESTAZIONI ED AZIONI SPECIFICHE

Il servizio si articola in attività finalizzate a creare le condizioni idonee per rendere i beneficiari il più possibile autonomi, attivando le loro capacità potenziali ed ampliandone la rete di relazioni sociali.

Sono previste diverse modalità di espletamento del servizio con le caratteristiche di seguito sottoelencate:

- azioni di intermediazione per l'individuazione di alloggi da condividere e supporto nella fase di stipula dei contratti di locazione e/o comodato;
- supporto per attività di segretariato sociale;
- azioni di accompagnamento sociale;
- attività di concierge sociale (piccole commissioni, accompagnamento, ecc.);
- accompagnamento ai servizi del territorio anche a carattere socio-sanitario e sanitario, in raccordo con il servizio sociale professionale;
- azioni di accompagnamento fisico con mezzi di trasporto idonei.

In particolar modo, per i destinatari disabili sono garantite le seguenti azioni:

- attivazione di sostegni;
- adattamento degli spazi e dotazione anche domotica delle abitazioni, assistenza a distanza;
- reperimento alloggi;
- sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto a distanza;
- fornitura della strumentazione necessaria;
- azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi;
- inserimento lavorativo attraverso la predisposizione di adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e di tecnologie per il lavoro anche a distanza.

ART. 9

COMPARTECIPAZIONE ALLE SPESE

I. Qualora la documentazione ISEE presentata attesti un valore fino a 9.360 euro, si potrà prevedere un sostegno economico attraverso l'erogazione di misure di sostegno all'autonomia di cui alla D.G.C. 803 del 27 Novembre 2018, per le spese legate all'alloggio (canone di locazione, oneri condominiali ed utenze, oneri fiscali) e al vitto (beni alimentari, farmaci, ecc.). L'elargizione del contributo nominale alle spese sarà regolamentata di concerto con il SSP del Comune di Bari e sarà subordinata alle risorse finanziarie disponibili. Le suddette spese potranno essere anticipate da parte dell'Ente Gestore e saranno rimborsate bimestralmente dal Comune di Bari su rendicontazione, ovvero sottoforma di buoni erogati dal servizio sociale.

II. Qualora la documentazione ISEE presentata, attesti un valore pari o superiore a 9.360 euro, non è prevista compartecipazione alle spese da parte del Comune di Bari e gli oneri sono totalmente a carico dei beneficiari.

III. La partecipazione alle spese può essere rideterminata nel caso di modificazioni delle condizioni socio economiche che i richiedenti stessi sono tenuti a comunicare tempestivamente o sulla base di accertamenti di ufficio. Ogni variazione nell'erogazione del servizio è disposta dall'Ufficio Servizio Sociale, sulla base della verifica delle effettive condizioni che hanno determinato la programmazione e la progettazione dello stesso, ed è comunicata all'interessato, previa predisposizione, da parte del Dirigente competente, dei consequenziali atti amministrativi connessi a tali modifiche.

ART 10

COORDINAMENTO, GESTIONE E VERIFICA DEL SERVIZIO

Il servizio di co-housing si esplica attraverso il coordinamento di diversi ambiti d'intervento che vedono coinvolti la Ripartizione Servizi alla Persona, i Municipi territorialmente competenti e l'Ente gestore affidatario del servizio.

La Ripartizione Servizi alla Persona procede:

- all'affidamento del servizio di co-housing, previa co-progettazione con terzo settore, comprensivo del reperimento di alloggi messi a disposizione dal terzo settore ovvero azioni di accompagnamento alla ricerca abitativa/messa in comune abitazioni, nonché delle prestazioni di monitoraggio e supporto nella instaurazione della convivenza del gruppo e dei percorsi di inclusione dei singoli secondo i bisogni specifici;
- al coordinamento generale del servizio e raccordo con la rete delle Istituzioni del territorio;
- alla valutazione - ex ante, in itinere ed ex post - del servizio nel suo complesso, attraverso indicatori di efficacia ed efficienza e verifiche a campione.

L'equipe valutativa è composta, in base ai bisogni di ciascun beneficiario, da:

- Assistente Sociale Titolare del caso e/o Assistente Sociale Referente del servizio di ciascun Municipio che, ove non presente il titolare del caso, si esprime anche per conto di quest'ultima;
- Referenti sociali del servizio co-housing della Ripartizione Servizi alla Persona;
- Referente dell'Ente del Terzo Settore, individuato attraverso avvisi pubblici di co-progettazione, per il servizio sperimentale di co-housing;
- Referenti dei servizi ASL;
- Referenti di enti ed associazioni del territorio.

L'Equipe provvede a:

- valutare la domanda e la situazione dei destinatari target;
- monitorare l'andamento del servizio nel complesso.

L'Ente del Terzo settore, di concerto con i referenti sociali della Ripartizione Servizi alla Persona, provvede a effettuare l'abbinamento tra i beneficiari, tenendo conto delle peculiarità di ciascuno e dei criteri indicati all'art. 6 del presente disciplinare, e svolge inoltre i seguenti compiti:

- raccoglie le segnalazioni e contatta le persone interessate;
- svolge colloqui conoscitivi e verifica gli aspetti motivazionali ed i requisiti;
- analizza le reali esigenze ed elabora profilo di compatibilità con il progetto di co-housing;
- provvede ad effettuare l'abbinamento tra i beneficiari, tenendo conto delle peculiarità di ciascuno e dei criteri indicati all'art.6 del presente disciplinare;
- contatta le agenzie o coloro che offrono casa per definire gli elementi di contratto;
- favorisce l'apprendimento di un regolamento condiviso per l'abitazione;

- supporta costantemente i destinatari del servizio;
- supervisiona le esperienze di coabitazione;
- sostiene gli scambi di esperienza tra le abitazioni attivate;
- sottoscrive il patto individuale di convivenza (PIC) e il regolamento di convivenza;
- monitora i singoli casi, anche con accessi domiciliari, e l'andamento complessivo del servizio;
- promuove iniziative di sensibilizzazione alla cultura del co-housing attraverso convegni a tema, seminari, campagne di comunicazione.

L'Assistente sociale Titolare del caso provvede:

- alla presa in carico degli utenti e alla verifica dell'appropriatezza del il servizio di co-housing;
- al monitoraggio del caso unitamente agli operatori del progetto;
- all'eventuale ridefinizione del progetto individualizzato, nel caso subentrino variazioni circa le condizioni psico-fisiche degli utenti.

ART. 11

AZIONI PROMOZIONALI- CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

Il Comune, di concerto con gli Enti del Terzo Settore, nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi offerti, promuove iniziative di divulgazione e di sensibilizzazione sul tema del co-housing. Questi sono rivolti a tutti gli anziani, ai disabili, ai adulti in marginalità estrema, ai caregivers, ai cittadini interessati al fenomeno, alle agenzie immobiliari e ad associazioni attente al tema dell'invecchiamento attivo, cittadinanza solidale e della coabitazione.

ART. 12

VERIFICA E CONTROLLO DEI SERVIZI

L'organizzazione, la verifica, il controllo e la regolare esecuzione del servizio sono di competenza della Ripartizione Servizi alla Persona, che si avvale della collaborazione del Servizio Sociale territorialmente competente, anche per le attestazioni riguardanti il regolare svolgimento del

servizio.

La qualità del servizio offerto sarà verificata dal nucleo di controllo e con le modalità previste nella Delibera di G.C. n. 898 del 15.12.2015, restando in capo all'Assistente sociale referente del caso la verifica sull'attuazione del PAI. Saranno inoltre utilizzati idonei strumenti di rilevazione che tengano conto anche del grado di soddisfazione dall'utente. La verifica viene effettuata da apposite Commissioni, di cui alla Delibera di G.C. 898 del 15.12.2015.

È altresì effettuato dal Municipio competente, con modalità a campione, la verifica sulle autocertificazioni dei redditi dichiarati dagli utenti.

Le procedure di reclamo degli utenti nei confronti del servizio trovano la loro disciplina nella Delibera di Giunta n. 2017/00869 del 21/12/2017, parte 3, paragrafo 3.3.

ART. 13

NORME FINALI E DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare si rinvia alle disposizioni di legge, ai regolamenti nazionali e regionali vigenti in materia, nonché alle disposizioni del Codice Civile, in quanto compatibili.

Nel caso di mancanza di fondi per avviare nuovi progetti di co-housing, si procederà all'elaborazione di una lista d'attesa (art. 21 Nuovo regolamento comunale per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali).

ART. 14

ENTRATA IN VIGORE E NORMA TRANSITORIA

Il presente regolamento è oggetto di approvazione con Delibera di Giunta Comunale.

Il regolamento unico entra in vigore dalla data di esecutività della Delibera di Giunta e comporta l'abrogazione delle disposizioni precedentemente adottate in materia di co-housing anziani incompatibili con lo stesso.



PoEQ Attuazione PON Metro Servizi a bassa soglia domiciliari - a ciclo diurno e di prima accoglienza

SCHEDA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO GENERALE

N. 2023/00715
2023

del 14 SETTEMBRE

OGGETTO: APPROVAZIONE DISCIPLINARE DEI SERVIZI DI CO-HOUSING

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo ---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base del parere di regolarità tecnica come espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

Bari, 14/09/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

Donato Susca

OGGETTO: APPROVAZIONE DISCIPLINARE DEI SERVIZI DI CO-HOUSING

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L.
SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Bari, li 04/09/2023

Il responsabile

Giancarlo Partipilo

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE
Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal _____ e vi rimarrà per ____ giorni consecutivi.

Bari,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal _____ al _____.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>